

**COMUNE DI STIO
PROVINCIA DI SALERNO**

**RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DELLE UNITA' IMMOBILIARI UBICATE IN VIA
FIRENZE DELLA FRAZIONE GORGA DEL COMUNE DI STIO**



ELABORATI:

- 1) RELAZIONE TECNICA
- 2) RELAZIONE PAESAGGISTICA
- 3) GRAFICI STATO DI FATTO
- 4) GRAFICI STATO DI PROGETTO

A large, stylized handwritten signature in black ink, likely belonging to the technician mentioned in the text below.

Stio, Febbraio 2023

IL TECNICO

Geom. Luigi Trotta

A circular official stamp for Geom. Luigi Trotta, a registered geometer in Salerno. The stamp contains the text "COMUNE DI STIO", "PROVINCIA DI SALERNO", "COLLEGIO GEOMETRI", and "Geom. LUIGI TROTTA". A handwritten signature is written over the stamp.

PREMESSA

La presente relazione paesaggistica, che accompagna il progetto, è redatta a corredo dell'istanza di autorizzazione paesaggistica ai sensi degli articoli 159, comma 1 e 146, comma 2, del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, secondo le linee guida individuate dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 dicembre 2005.

I contenuti della relazione sono stati predisposti affinché costituiscano la base di riferimento essenziale per la verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi ai sensi dell'art. 146, comma 5 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

Il presente documento ha il fine di illustrare la situazione dello stato dei luoghi prima dell'esecuzione delle opere previste in progetto, di chiarire le caratteristiche progettuali dell'intervento ed infine, di rappresentare nel modo più chiaro ed esaustivo possibile lo stato dei luoghi dopo l'intervento.

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

Il territorio comunale di Stio si estende su di un'area di Km² 26,34, circa, la cui altitudine varia da ml 200 sul livello del mare in prossimità della contrada Forlito, a ml 900 sulle alture dei Monti Casalicchio e Casimandroni; mentre il nucleo abitato resta ad un'altezza di ml 730.

Il territorio stiese è a forte predominanza collinare. Il paesaggio, tipico della zona preappenninica, è costellato per lo più da rilievi arrotondati i cui pendii scivolano verso valle a volte in maniera graduale e a volte formando ripide pendenze. I versanti delle colline, interrotti da profondi e stretti valloni, terminano in basso formando ristrette aree pianeggianti solcate da esili torrenti.

Analizzando il paesaggio, si nota chiaramente che i rilievi montuosi presenti nel territorio (sia di Stio che circostanti) sono di origine non recente; sono infatti totalmente assenti i rilievi aguzzi e ripidi che, erosi dagli elementi atmosferici, hanno lasciato posto ad una conformazione meno aspra del terreno .

L'intera area ricade nel perimetro del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano per cui rappresenta sito di interesse dal punto di vista naturalistico ed ambientale, caratterizzato da una ricchezza eccezionale di habitat tra i più rappresentativi. È una zona comunque trascurata dall'era del grande sviluppo industriale, caratterizzato però anche da un forte degrado dell'originaria economia agricola montana; vi permangono tuttavia siti che hanno preservato nel tempo le risorse e i valori mantenendo una loro integrità per la conservazione in loco della diversità biologica, per la sopravvivenza di specie animali a rischi di estinzione e per la presenza di specie esclusive del luogo.

Il centro abitato sorge sulla parte rivolta a sud di una collina (Casalicchio). Il nucleo del paese è stato costruito su di una fascia pianeggiante per poi estendersi lungo le pareti inclinate, nelle due opposte direzioni. Stio si caratterizza sia per l'ambiente che per le sue borgate; piccoli e caratteristici insediamenti antichi dove ancora oggi è possibile cogliere le atmosfere del passato: come le antiche case in pietra, i segni significativi della vita contadina e della tradizione locale, la tranquillità e la salubrità dell'ambiente che li circonda. Panorami ameni che aprono verso il mare ed i monti, la frescura dei grandi boschi collinari sottolineano le bellezze naturali del luogo.

Volumetricamente e cromaticamente omogenea, la cittadina cilentana è percorsa da stradine interne che ricalcano lo schema medievale originario, che concorrono a mantenere la circolazione automobilistica circoscritta in un ambito stradale ben preciso, e ciò contribuisce a mantenere integri i connotati fisico - ambientali tipici dei nuclei storici sia del capoluogo Stio che della frazione Gorga

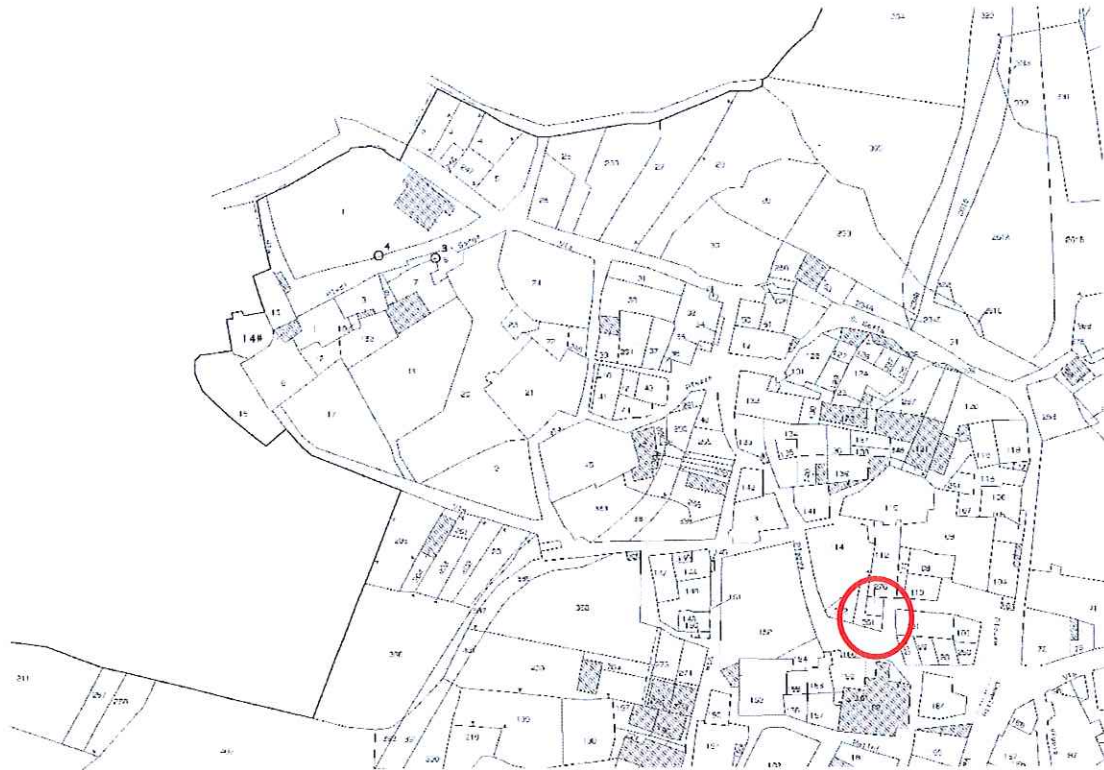
PLANIMETRIE ED ESTRATTI CARTOGRAFICI

ORTOFOTO



STRALCIO P.R.G

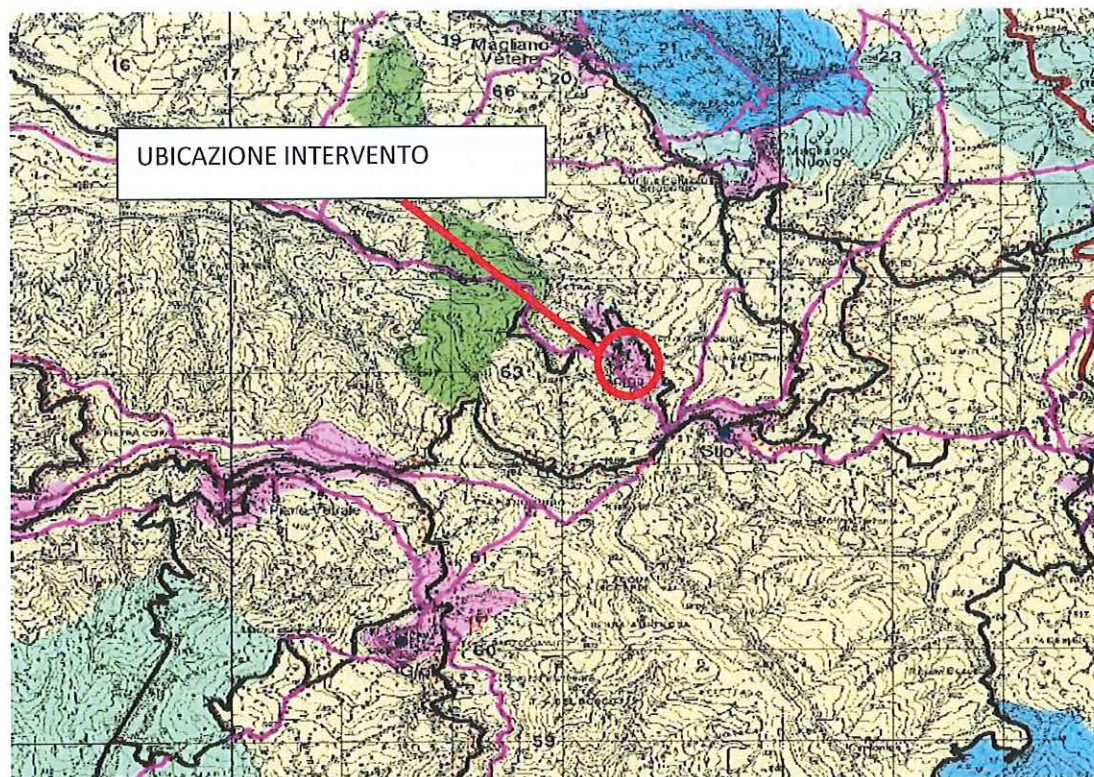
Attualmente la zona oggetto di intervento e classificata come zona A (conservazione)



LEGENDA			
	A conservazione		casa comunale
	B completamento		poliambulatorio
	C ₁ espansione		parcheggio
	C ₂ 167		impianto di depurazione
	istruzione		gioco e sport
	asilo nido		parco urbano e territoriale
	scuola : materna		attività artigianali
	.. elementare		E zona agricola
	.. media inferiore		G1. Cimiteriale
	attrezzature di interesse comune		G2. Stradale
	biblioteca		

ZONIZZAZIONE DEL PARCO

L'area oggetto dell'intervento ricade in zona D1 del piano del parco



Zonizzazione Parco Nazionale

Zone art. 8

- A1 - riserva integrale
- A2 - riserva integrale di interesse storico-culturale e paesistico
- B1 - riserva generale orientata
- B2 - riserva generale orientata alla formazione di Boschi Vetusti
- C - zone di protezione
- D1 - zone urbane o urbanizzabili
- D2 - centri rurali e aree insediate a bassa densità
- D3 - aree rurali in parte compromesse
- D4 - aree per attrezzature turistiche
- D5 - aree per attrezzature produttive
- Aree di recupero ambientale e paesistico art. 17

NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA

Le unità immobiliari oggetto dell'intervento sono ubicate in Via Firenze in una zona centrale della frazione Gorga del comune di Stio, e risultano essere state edificate intorno al 1920-30 (*Visto la struttura costitutiva dell'immobile*) in quanto non è stato possibile reperire da parte dell'ufficio tecnico comunale alcuna documentazione relativa alle unità in oggetto.

**SIMULAZIONE E PREVISIONE DEGLI EFFETTI DELLA TRASFORMAZIONE DAL PUNTO
DI VISTA PAESAGGISTICO**



ANTE



POST



ANTE



POST



ANTE



POST

COMPATIBILITA' AMBIENTALE

La compatibilità ambientale può essere accertata analizzando le caratteristiche stesse del progetto, che consentono di escludere effetti negativi generabili e così riassumibili:

- alterazione del microclima locale: nessuna, vista la tipologia dell'opera;
- alterazione nei bilanci delle risorse idriche a livello di vasta area: nessuna,
- alterazione del bilancio idrico sotterraneo (prime falde): nessuna, in quanto non è previsto nessun utilizzo di acqua di falde;
- consumi più o meno significativi di suolo fertile: nessuno;
- induzione nel sistema ambientale di pressioni aggiuntive per quanto riguarda l'inquinamento idrico da scarichi civili: nessuno; in quanto l'opera sarà allacciata alla pubblica rete fognaria
- trasformazione di paesaggi consolidati esistenti: ininfluenza. L'opera andrà ad inserirsi in un contesto già urbanizzato;
- alterazioni di funzionalità in infrastrutture esistenti (strade, ponti, ecc.): nessuna.
- eliminazione di usi esistenti più o meno importanti: nessuna;
- danni alle attività economiche esistenti conseguenti alle modifiche degli usi attuali: nessuno;
- induzione di impegni onerosi per la collettività di urbanizzazioni future: nessuna;
- induzione di fabbisogni non programmati di servizi: nessuna;
- Si ritiene pertanto che l'intervento previsto non comprende complessivamente elementi detrattori del valore di panoramicità del sito, dovendo comunque essere sottoposto al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica secondo le procedure disposte dalla normativa vigente; risulta in tal senso compatibile con i valori paesaggistici dell'area e concepito con opere e lavorazioni, in sintonia con l'ambiente .

IL TECNICO

Geom. Luigi Trotta

